

Prezzo d'Associazione

Uline e Stato: anno	L. 20
il. semestre	11
il. trimestre	6
il. mese	2
Est. anno	L. 32
il. semestre	16
il. trimestre	8
il. mese	3

Una copia in tutto il regno centesimi 5.  
I ma iscritti non si restituiscono.  
Lettere e pieghi non affrancati si espungono.

# Il Cittadino Italiano

### ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 — In terza pagina sopra la firma (onorarie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. — Dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.  
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine



Quando 1862 anni fa si metteva alla berlina, si flagellava come il più vile degli schiavi, secondo la costumanza d'allora, e si condannava alla crocifissione Gesù Nazareno re dei giudei, non c'era fra i giudici ed i giustizieri chi non riconoscesse l'innocenza, unita alla sapienza, alla prudenza, alla pietà di quel Nazareno; chi non lo avesse giudicato utile al popolo che lo acclamava e lo voleva suo Re.

Ma tutte le eminenti doti di quell'amico del popolo non erano che un rimprovero continuato alla vita dei principi, dei sacerdoti, dei seniori della plebe, degli arruffoni che non mancarono mai di ingannare il povero popolo, e perciò contro il Nazareno si congiurò prima nascostamente, poi a vista d'occhio; si comprarono i traditori, i piazzuoli per le dimostrazioni e per le grida di *abbasso e morte*, i falsi testimoni che convalidassero le accuse studiate dagli stessi giudici. Si dettò la sentenza *coram populo* e, con le grida di gioia dell'ingannato popolo, l'innocente, il benefico, il santo dei santi, l'Uomo-Dio fu crocifisso.

Il regnare dei cesari era così assicurato; il trionfo degli scriba e dei farisei nulla aveva più a temere; l'opera di condanna era riuscita bene tal quale l'avevano preparato per conservare la loro vita licenziosa, egoista, senza tema che una voce, ben accetta al popolo, potesse più farsi sentire. Nel colmo però della gioia di tutti i crocifissori, un detto fu funestava. Quel Nazareno aveva annunciato che dopo tre giorni sarebbe risuscitato. Orrore! Era una fiaba a cui solo il popolino poteva prestar fede; ma bisognava prevenire le arti dei fanatici capaci di rapire il corpo del morto per dar fiato poi alle trombe e gridare « non è più nel sepolcro, è risorto come aveva promesso ».

Dunque i prudenti vincitori del Nazareno vogliono guardie, suggelli nella pietra che rinserra il cadavere. Tutto ottengono; ma parlano sempre con paura del morto, e spiano quel sepolcro da cui dipende la loro sorte.

Infelice vittoria! E' trascorso da allora il tempo di 1862 anni e tutti filati passarono ricordando il fiasco dei giudici, dei crocifissori del Nazareno, il fiasco dei loro adepti manifestando anche ai ciechi la potenza del crocifisso Gesù Nazareno!

Da allora che fu compiuto l'orrendo misfatto della crocifissione dell'Uomo-Dio, gli scornati crocifissori studiarono una rivincita. Come sacro fucce, trasmisero ai loro figli e nepoti l'odio all'Uomo-Dio crocifisso; quest'odio di secolo in secolo passò fino ai nostri giorni in cui vivissimo pur si manifesta; ma... la rivincita... è troppo arduo lavoro: diciannove secoli stanno a provare innumerevoli nuove disfatte dei nemici del Nazareno crocifisso, innumerevoli vittorie di questo!

Ora siamo nel finire di un secolo che si chiama del progresso e dei lumi; col nuovo progresso, coi nuovi lumi — fine di secolo — il crocifisso Nazareno deve subire la sconfitta. A ciò l'odio antico ha provveduto col colpire nel cuore la *setta superstiziosa* i seguaci del Nazareno e della dottrina di lui. Chi potrà resistere all'opera intentata dagli illuminati seguaci dei Cesari, dei Pilati, degli Auna, dei Caiffa, e dei Giuda?

Il vicario del crocifisso fu spogliato e rifatto re di burla; leggi le più opportune per distruggere la fede del popolo nel Nazareno crocifisso e nel suo regno, furono con ispirazione diabolica inventate e promulgate.

Già le plebi bestemmiavano al Vicario del Nazareno crocifisso come bestemmiavano a questo: già si ribellano alla *superstiziosa credenza*; già proclamano la libertà di pensare e di volere contro ogni legge naturale, positiva divina ed ecclesiastica. E' assicurata la rivincita degli antichi crocifissori. Abbiamo vinto gridano da ogni parte gli scribi del giorno, i moderni caporioni del popolo, i Giuda rappresentati dal Lemmi e compagnia. Abbiamo vinto, cantano in Roma dai sontuosi palazzi già sede dello spogliato Vicario dell'Uomo-Dio crocifisso. Abbiamo vinto...

— No, non avete vinto. Una volta ancora siete scornati dal gran Crocifisso. Vedete: quelle plebi che avete eccitate a gridare contro la *superstiziosa credenza*, contro la Chiesa dell'Uomo Dio Crocifisso; quelle stesse plebi proclamano ora libertà di pensare, e di volere contro le leggi di quello Stato che conculcò le leggi divine ed ecclesiastiche. Quelle plebi non possono distruggere la divina potenza del Nazareno Crocifisso, anzi sono lo strumento della nuova sua vittoria; le avete istruite per rovinare il regno di Cristo, esse ora si adoperano per rovinare quanti sono i regni dei nemici di Cristo. Il Crocifisso Nazareno trionfa sempre! In ogni secolo fece scomparire i seguaci dei suoi crocifissori. All'erta, politici del giorno che avete servito l'odio degli antichi scribi e farisei.

Il Crocifisso che vince sempre è la sola sicura speranza a cui si affida quella Chiesa che voi pensavate di veder morta sotto i vostri nefandi piedi. Il Crocifisso che vince sempre tornerà ancora la speranza unica dell'ingannato popolo.

Già si veggono i prodromi della nuova vittoria, del Nazareno Crocifisso a mezzo della sua Chiesa, che, vuole ridonar la pace, l'ordine alla sconvolta società.

Preghiamo oggi più che mai il Crocifisso perché nell'ardente suo divino amore perdoni, ed attiri a sé i moderni suoi crocifissori.

## GIORNALISMO

Da cinquant'anni a questa parte il giornalismo è davvero ingigantito; il famoso quarto potere da pulviscolo si è fatto valanga, ma purtroppo non crebbe con lui l'educazione popolare, che rimase quasi stazionaria nelle sue varie manifestazioni. Il secolo decimonono è il secolo del giornale, che fra le tante accuse ebbe quella di avere ucciso il libro; accusa vivace e di spirito, se si vuole, ma vuota di logica e fatta a tutto vantaggio di quei poveri scrittori che non giunsero mai ad avvicinare la fama coi loro parti poetici, né coi loro racconti di falso realismo.

Il mondo cammina ed il giornale è la santa avanguardia di quel cammino; è un vessillo di carta, ma molto più utile di tanti gonfaloni di seta e d'oro e dove passa lui sferza gli abusi, combatte nel sacro diritto delle idee, apre orizzonti nuovi e nuovi progressi addita alle genti.

Qualche volta in mano dei moderni Giboyer, che si vendono con la stessa indifferenza di una volgare impudica, ha fatto non poco male, ma qualunque nobile e santa istituzione ha il suo rovescio, qualunque sole ha la sua macchia e se il giornalismo ha creato i Giboyer della penna, se fra gli Apostoli è sorto il Giuda venale, è un fatto questo inevitabile ormai nell'ordine delle cose: accanto alla virtù cresce il vizio, vicino a Cristo respira sempre un Barabba.

Il più gran giornale del mondo si pubblica a Boston ed è il giornale della sera. *L'Evening Gazette*, uno dei più letti e più diffusi nel mondo politico della baranda americana; il più piccolo invece è il *Tele-scope*, che si stampa al Messico, un giornale microscopico, ma dai caratteri nitidi ed eleganti e dalle notizie poche, ma importanti e precise.

La Francia ha l'onore d'avere il giornale più antico dell'Europa: la *Gazette de France*, difatti risale al principio del secolo decimosettimo ed è la maggiore d'età delle due consorelle la *Gazette di Svezia* e la *Gazette di Londra*, quella più giovane di tredici anni, questa fondata nel 1665, tre lustri appena dalla morte di Carlo I decapitato *pro crimibus*.

Quanta storia intorno a questo vecchio consesso gazzettiano, di quanti avvenimenti esse furono loquaci narratrici e certo anche partigiane nell'urto di tante passioni, nelle lotte fra popoli e re, fra diritti e tirannie che combatterono ad oltranza nel risveglio delle nuove nazioni!

Nel Belgio il *Journal de Liège* conta cento e trent'anni ed il *Times*, uno fra i più diffusi dell'Inghilterra ha festeggiato nell'inverno del 1893 il centenario della sua fondazione; la Gran Bretagna così, oltre che avere due fra i più vecchi giornali del mondo, è ancora la più ricca di pubblicazioni, giacché, unitamente alle sue colonie ed all'America del Nord, può contare circa dieciottomila fra giornali e riviste che si stampano in lingua inglese.

## Dal 1860 ad oggi

Il liberale *Corriere dell'Isola* di Palermo, celebrando la data del 4 aprile, nel suo N. 93 esclama:

E pensare che trentacinque anni fa come oggi, c'era della gente che si faceva ammazzare dalle soldatesche di Francesco II e dalla sbirraglia di Maniscalco, perchè quelli che non esposero mai la testa alle palle nemiche avessero a loro vantaggio i pubblici banchi e il denaro dei contribuenti!

E pensare che trentacinque anni fa c'era della gente che si faceva ammazzare per far libera la patria, e innalzarla a dignità di nazione; perchè altri superbamente di quella libertà si servisse per farsene padrone e donna; per riunire nelle sue mani tutta la forza, tutta la potestà, tutti i diritti dalla nazione conquistati!

Ma questi sono i fatti d'Italia, poichè una turba di faccenieri e i clienti invade l'aula del Parlamento, poichè non agli interessi della patria è volto l'animo dei più, ma alla soddisfazione delle piccole vanità, degli appetiti illeciti, alla simonia inverecanda dei pubblici uffizi; alla speculazione sul patriottismo; al traffico disonesto di tutto e per tutto?

Così è.

Il tricolore che oggi sventola dai balconi dei pubblici uffizi sveglia ricordi e memorie che più amaro fan parere il presente.

Il giornale liberale parlermitano soggiunge che converrebbe rivolgersi al Crispi per chiedergli conto della sua vita politica; e continua:

Bisognerebbe ricordargli tutti i suoi compagni, morti poveri, ematerrati, paghi di aver servito il paese, senza nulla chiedergli; esempio di pubblica e privata moralità.

Domandargli se la rivoluzione, fatta col sangue altrui, doveva servire a dargli un dispotismo peggiore del borbonico; perchè quello non immiseriva i popoli: questo di oggi invece ha ridotto alla estrema miseria trenta milioni di sudditi,

E punto fermo!

## PER LA RIFORMA DEL CODICE PENALE

Il ministro guardasigilli, Calenda dei Tavani, studia le riforme da introdurre nel Codice penale, per quanto riguarda i reati di diffamazione colla stampa.

Il ministro vorrebbe informare le riforme ai voti espressi in proposito dalle associazioni giornalistiche.

Alcuno afferma che tale progetto sarebbe presentato al riaprirsi della Camera.

## Il ritiro delle truppe dal Tigrè

Scrivono da Roma, 10:

Il Governo non diede ancora l'annuncio ufficiale del ritiro delle truppe da Adua. Questa condotta è probabilmente consigliata dal timore che il provvedimento preso faccia cattiva impressione nelle sfere militari.

Anzi la *Riforma* dichiara che ieri nel Consiglio dei ministri non si parlò dell'Africa, ma non nega categoricamente lo sgombero del Tigrè. Questa semi smentita cade, del resto, non solo di fronte alle informazioni mie, ma anche di quelle concordanti fra loro e colle mie di giornali che hanno relazioni dirette coi ministri della marina, della guerra e dell'agricoltura.

Ieri l'altro Sonnino, Mocenni e Boselli si riunirono presso Crispi per conferire intorno alle cose d'Africa, non già per le questioni politiche o militari ieri deliberate, ma per i provvedimenti intorno alle spese sinora fatte, che si nega possano superare i cinque o sei milioni.

La *Tribuna* non smentisce la notizia dello sgombero del Tigrè. Essa dice che l'idea di fissare i limiti di un possesso coloniale, come si farebbe di un lavoro catastale, è tanto barocca che può capire appena nel cervello di chi non ha mai avuto l'abitudine di studiare le cose e ragionarvi sopra: « Non ci sono triangoli, né rettangoli, né quadrati che tengano quando ai confini si hanno nemici da combattere e nella mente si ha un concetto delle ragioni di indole civile, politica, economica, che consigliano di combatterli. Dire: voglio arrivare fin qui e non

più oltre, vale quanto dire: voglio prepararmi ad una guerra continua senza conseguire le finalità della guerra medesima. Ci possono esser soste momentanee, come ci ha da essere della prudenza, ma queste e la prudenza s'invocano a sproposito allorchè si ha la certezza che usate male e fuor di tempo, anzichè ridar lena e fiato a chi intende progredire, danno baldanza e coraggio per riorganizzarsi e tornare all'assalto a chi a quel progredire si oppone con tutti i mezzi che sono in poter suo ».

L'*Italia Militare* confermando a malincuore lo sgombero del Tigrè scrive: — « Adigrat resta dunque nelle nostre mani, fortificato, armato d'artiglierie, e con guarnigione permanente. L'Agamè rimane nostro. Da ciò ne segue che l'Oculè Cusai rimane coperto e quindi la frontiera meridionale della Colonia è sicura. La via diretta per cui tigrini e abissini potevano per Halai tentare l'impresa direttamente contro Massaua, è ormai loro interdetta, ma ci rimane sul fianco il Tigrè in balia di chi vuol prenderselo e se costui sarà un ras Mangascià o un ras Alula qualsiasi, dovremmo mettere in moto di nuovo tutte le nostre forze coloniali per rifare ciò che abbiamo fatto e che ora da Roma si vuol disfare ».

Posso assicurarvi che molti deputati ministeriali si sono lamentati con diversi ministri della deliberazione presa, esortandoli a ritornarvi sopra, allegando a sostegno della loro tesi che la quasi totalità della stampa ministeriale è ostile al ritiro delle truppe da Adua, come politicamente è uno scacco per il Ministero acconsentire a tutti i voleri di Saracco.

Quando avverrà la partenza da Adua si ignora. Baratieri ha risposto che obbedisce agli ordini del Governo, pure ritenendoli errati dal punto di vista politico e militare e non rispondendo delle conseguenze. Questa risposta ha impressionato certamente il Governo e per questo le sue delibere non vennero ancora rese note come lo invita a fare la *Tribuna*.

## Ecatombe degli elettori

Dalle notizie pervenute al ministero dell'interno si calcola che gli elettori radiati dalle liste elettorali raggiungano il numero di 700,000!

## Il Nevrol combatte l'emicrania.

## ITALIA

Como — *Gli effetti della Confessione* — A Lomazzo, in quel di Como, tenendosi la scorsa settimana la Santa Missione, un giorno ad un missionario si presentò al confessionale un individuo che dopo aver fatta la confessione gli versò la somma di L. 2000 pregandolo di restituirla al suo proprietario, ciò che venne fatto per mezzo del Pretore. Ecco uno dei tanti benefici effetti che produce la confessione!

Lecco — *Un orribile misfatto* — In contrada Parabita a Lecco, ignoti malfattori penetravano mediante chiavi false, nell'abitazione dei coniugi Gaggiola, mentre questi dormivano. Per derubare gli averi dei Gaggiola, i malfattori assassinarono i disgraziati a colpi di coltello e d'ascia; quindi asportavano dalla casa 2000 lire circa in denaro.

Non contenti in fine, e forse per togliere ogni traccia del delitto, misero i due cadaveri su una catasta fatta di mobili, e a questa dettero fuoco cospargendola di petrolio.

Il fumo e le fiamme attraversarono una pattuglia di carabinieri, che perlustravano nei dintorni i quali riuscirono a spegnere il fuoco.

Dopo assidue ricerche, l'autorità ha arrestato tre individui sospettati autori dell'uccisione e del tentativo di abbrucciamento dei coniugi Gaggiola. Uno degli arrestati è stretto parente coi due assassinati.

Torino — *Papa e operai* — Scrivono da Torino: « Da tre anni si tiene nella chiesa di S. Teresa durante il tempo quaresimale una predicazione per soli uomini, affollatissima; essa è affidata ad uno dei più zelanti figli di Don Bosco il sac. Don Stefano Trione ».

« Quest'anno lo zelante predicatore volle coronare le sue fatiche quaresimali con un atto d'omaggio al Papa. Raccolse tra i suoi uditori duemila firme ad un indirizzo di fedeltà e di devozione e l'offerta di lire 250 per l'opera delle chiese d'Oriente e fece unificare al trono pontificio questi atti d'amor filiale di bravi operai ».

« Il Santo Padre ne è rimasto commosso e soddisfatto ed ha fatto rispondere con una lettera dell'Eminentissimo Cardinale Rampolla, che venne comunicata a tutti i firmatari ieri sera dallo stesso oratore quaresimalista ».

— **La scomparsa di due guardie di finanza** — Da Novara è giunta oggi la notizia che mancano da parecchi giorni due guardie di finanza, certi Vergnano e Cioci, inviata a far servizio sui monti della Valle Bianca dal 3 al 6 corrente. Il brigadiere ed altre guardie andarono per rintracciare i due scomparsi; ma inutilmente. Credevasi siano le guardie cadute in qualche crepaccio dei monti o siano state travolte dalle valanghe, perchè quei monti sono ancora coperti di neve.

**ESTERO**

**Austria-Ungheria — Le inondazioni** — Telegrafano da Budapest, 11:

Le piene dei fiumi aumentano in vari punti del regno. Vi è pericolo imminente di una inondazione del Danubio che al Semlino metri 1,50 di altezza. La Sava e la Drina sono pure in piena. La situazione del Szegedino è sempre più grave. In seguito alla rottura di un argine presso Csangrad i dintorni di questa città sono inondati. Parecchie case sono crollate.

**Inghilterra — Per le nozze Savoia-Orleans** — Si telegrafa da Londra: La contessa di Parigi coi suoi figli e il duca di Aosta si recarono stamane alla chiesa cattolica di Notre Dame de France (Leicester Square). Nel pomeriggio visitarono, secondo la consuetudine, i sepolcri di parecchie chiese. Il conte di Torino si recò oggi a Rugby. Parecchie notabilità, fra cui il duca d'Alba, la contessa Minerbi e gli ambasciatori di Russia e di Spagna visitarono oggi la contessa di Parigi e il duca di Aosta.

**Germania — Il socialismo nelle campagne** — L'agitazione socialista nelle campagne è fatta, conformemente alle decisioni dell'ultimo Congresso di Francoforte con vigore ma insieme con prudenza. I socialisti cercano di non attirare l'attenzione delle Autorità; distribuiscono degli opuscoli, e spiegano la dottrina speciale formulata per uso di questa particolare classe di cittadini. Si attribuisce a questa propaganda la nomina nel ducato di Sassonia-Altenburgo di due deputati socialisti alla Dieta locale, nomina avvenuta in due circoscrizioni esclusivamente agricole.

**Svizzera — Un'altra vittoria cattolica** — Domenica ebbe luogo a Chêne-Bourg la nomina del sindaco, in sostituzione del signor Fontana, ticinese, destituito dal Consiglio di Stato e rieletto il 29 marzo n. s. quantunque non rieleggibile.

Venne eletto il sig. E. Baud cattolico-romano con 57 voti; Héridier, radicale, ne ha ottenuto 53. Il sig. Baud era il candidato dei cattolici, alleati questa volta a un gruppo di radicali-liberali ostili al signor Héridier. È la prima volta, salvo errore, che in una elezione politica, un tale risultato si verifica a Chêne-Bourg, soprannominata la «cittadella del radicalismo».

**Cose di casa e varietà**

**Bollettino Meteorologico**

— DEL GIORNO 12 APRILE 1895 —  
**Udine-Riva-Castello Altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.**

Ore 8 ant. Termometro 10.4  
Min. Ap. notte 8.4  
Barometro 752.  
Stato atmosferico Sereno  
Vento —  
Pressione e calore  
Jeri Sereno  
Temperatura: Massima 22.8 Minima 9.6  
Media 15.56 Acqua caduta mm

**Bollettino astronomico**

Sole Luna  
Leva or: Europa Centr. 5.30 Leva ore 23.  
Passa al meridiano » 12.74 Tramonta 6.28  
Tramonta » 18.45 Età giorni 17  
Fenomeni:

**SULLE DECIME**

Corrispondenza aperta a chi tocca  
(vedi numero di ieri)

Conviene si sappia adunque che la Provincia del Friuli in confronto a quelle della Lombardia e della Venezia quasi tutte, Padova compresa, fa una assoluta eccezione quanto alla proprietà estesa in vasti latifondi colà, frazionata in numerosi e limitati appezzamenti da noi; per cui basteranno dieci, venti, quaranta proprietari, per circoscrivere il territorio di una parrocchia nelle Venete e Lombarde provincie, e ne vorranno da mille a due, a quattro mila in media per ogni parrocchia del nostro Friuli, quante cioè su per giù in media ne toccano a ciascuna delle duecento cure su duecentomila proprietari che, giusta gli ultimi dati statistici, si son divisi in cinquecentomila ettari di terreno coltivabile che comprende la provincia del Friuli. Ora volendo dar di mano alle operazioni di commutazione delle decime « si è calcolato » (vedi la *Pastorizia del Veneto* n. 4 del 25 febbraio 1895) che le spese spettanti al beneficiario per stima, citazione, sentenza, contratto, registrazione, iscrizione, « qualora la commutazione venga accettata, » ascendono a 10 lire per ditta debitrice; « cioè da lire cinquemila a quarantamila » per beneficio; se invece la liquidazione vien contraddetta, e peggio ancora se il contribuente contesta il diritto di commutazione, la spesa sale a cifre favolose « e tali che pur vincendo la gran parte » delle liti, il beneficiario che in ogni caso non ha mezzi per sopportare a tanto peso, sor-

« tirà rovinato, ed il parroco consumato » « gra parte del capitale delle cui rendite » fu investito, sarà posto in condizione economica indecorosa e non adeguata alla « natura ed all'importanza del suo ministero ». (Geometra Antonio Grassi periodico citato p. 27).

E subito dopo: « Nè vale l'opporre che, » « qualora manchino al beneficio i mezzi per » « la commutazione, questi vengono antecipi » « pati dal governo; poichè dovendosi affran » « care il capitale prestato entro dieci anni » « e corrispondere l'interesse del 5 per cento, » « l'annualità da pagarsi al beneficiario nel » « decennio supera di molto il reddito netto » « del beneficio, quando pure il debito con » « tratto non superi di valore e quindi non » « distrugga il beneficio stesso » (id. ibid.).

Questi calcoli, che d'altronde avevamo fatto anche noi nel nostro primo memoriale, che è quello dei 104 parroci già da tre anni malzato al R. Ministero per sottrarci fin d'allora ad inique vessazioni ed invocare tollerabili provvedimenti con l'esito però del pendente sequestro che tutti sanno; questi calcoli li abbiamo desunti dal succitato periodico, onesto sì, ma che non milita nelle nostre file, per prevenire qualunque sospetto di esagerazioni inopportune.

Ora non dubitiamo, che mons. Minella sia arrivato a comprendere « come la commu » « tazione fatta con le leggi attuali in argo » « mento possa riuscire dannosa ai benefici »; (Minella nel *Cittad.* n. 65) e solo vorremmo dimandargli se ancora è persuaso che rientrando « in migliori consigli i 104 parroci » « udinesi senza badare a noie ed a spese » « dovrebbero mettersi alacramente all'opera » « per non rendersi colpevoli presso Dio e » « presso gli uomini del danno che dalla loro » « inazione o meglio dalla loro contraria » « cooperazione ne deriverebbe alla Chiesa » (Minella, nella *Difesa* n. 52).

A questo punto verrebbe di chiedere non più a mons. Minella, ma coll'appoggio di mons. Minella ai legislatori stessi, se può aver forza di obbligare una legge quando non è punto possibile la sua attuazione, giacchè a noi sembra che siccome la giustizia così la possibilità di esecuzione sieno due requisiti essenziali di ogni legge?

Di più, mons. Minella ha già affermato nella sua controversia alla *Riscossa*, che « il beneficiario non è che un semplice am » « ministratore, che un usufruttuario, e quindi » « tanto per le leggi canoniche che civili ha » « tutti gli obblighi che ha l'usufruttuario » (ivi p. 14). Non si potrebbe domandare se ne ha obblighi ancora di più che un semplice usufruttuario; e fra gli altri se oltrechè a conservare sia pure obbligato a rifare ed a tutte sue spese a favore del proprietario ed a dispetto del proprietario, che demolire lo volesse, l'ente concesso ad usufrutto? Più ancora; è logico, è costituzionale, è umano privare perfino degli alimenti l'investito di un beneficio per impiegare i redditi di questo nella trasformazione della sostanza patrimoniale del beneficio ad esclusivo vantaggio del concedente?

Ecco, monsignore, dei quesiti nello scioglimento dei quali Ella potrebbe impiegare la incontestata erudizione giuridica, e rendersi altamente benemerito anche dei 104 parroci friulani, come senza dubbio titoli e molti ne ha acquistati alla benemeranza dei beneficiari di altre provincie, massime dove per le circostanze speciali dei luoghi era possibile e consigliabile la commutazione delle decime, per salvarne il reddito dalla voracità degli ebrei e dei dissidenti, e per scioglierle dalla imbarazzante solidarietà di riscossione fra prebendati maggiori e minori, fra ecclesiastici e laici.

(continua). P. ANGELO NOACCO

**Le visite al Santo Sepolcro**

Fin da ieri incominciò il devoto pellegrinaggio per le visite al Santo Sepolcro. La fede e la pietà del cristiano si manifestano apertamente con tale atto pietoso, che devotamente esso compie, senza curarsi degli sguardi più o meno pungenti con cui l'incredulo od il curioso l'accompagna.

Non arrossiamo della nostra fede ed il bacio all'immagine del Crocifisso ci rianimi a pregare con Lui per i nemici della nostra Santa Madre la Chiesa.

**La funzione di stassera**

Questa sera la funzione, nella Metropolitana, incomincerà alle 5 3/4; quindi ci sarà la predica seguita dalla processione con la sacra reliquia nell'interno del tempio; chiuderà il *Miserere*, composto dall'insigne maestro G. B. Candotti, quando era cieco, lavoro che viene eseguito la prima volta a Udine.

**Pellegrinaggio Regionale**

a Padova, Loreto e Roma

Tre date memorande nei fasti della chiesa ricorrono in quest'anno: il VII centenario della nascita di S. Antonio di Padova, il VI centenario della traslazione della S. Casa di Loreto, ed il III centenario della morte di S. Filippo Neri.

A commemorare degnamente queste faste ricorrenze, la presidenza dei congressi

cattolici, stabili di promuovere un pellegrinaggio regionale veneto a Padova, Loreto e Roma, che partirà da Udine il giorno **11 Maggio** p. v.

Numeroso sia quindi l'intervento dei cattolici friulani anche in questo pellegrinaggio come nei precedenti, tanto alla tomba del taumaturgo Antonio, a Padova, che alla S. Casa di Loreto dove l'Angusto Verbo si fece carne, quanto a Roma al venerando sepolcro di S. Filippo Neri, onde maggiormente rinfrancare la nostra fede.

Il Ribasso ferroviario è il solito del 70 per cento, ed è accordata facoltà di portarsi soltanto a Padova, o a Padova e Loreto, come a Padova, Loreto e Roma.

Ai Rev.mi Parroci, sui quali si fa grande assegnamento per la felice riuscita del pellegrinaggio, verranno spediti gli affissi e le norme, non appena la direzione generale dalle ferrovie avrà comunicato il costo dei biglietti da ogni singola stazione autorizzata alla vendita.

Intanto, pella ricorrenza delle S. Feste pasquali, annunzino ai loro parrocchiani il pellegrinaggio suddetto, avvertendo che il prezzo del biglietto da Udine per Padova sarà di circa L. 5,75 in terza, e 10,55 in seconda classe; da Udine per Loreto di circa L. 16,95 in terza e 34,30 in seconda classe; da Udine per Roma di circa L. 26,25 in terza e 49 in seconda; che il tempo utile per l'iscrizione è fino al 4 maggio e che le iscrizioni le ricevono essi stessi, riservandosi di trasmetterle all'incaricato diocesano cav. Ugo Loschi, ritirandone la tessera di riconoscimento indispensabile per poter acquistare il biglietto ferroviario; che la tassa d'iscrizione è di cent. 25 per quelli che si portano fino a Padova, di lire una per quelli che vanno fino a Loreto, e di lire 3 per quelli che si recano anche fino a Roma.

Le S. Funzioni a Padova e Loreto verranno celebrate da S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Pier Antonio Antivari Vescovo di Budossiadè ed Ausiliare di Udine.

**Scambio di visite**

Ieri la Giunta municipale si recò in corpore, meno il sindaco, che è assente, a far visita al R. Prefetto Comm. Segrè il quale mezz'ora dopo restituì la visita, mentre la giunta doveva seduta.

**Bollettino giudiziario**

Il bollettino pubblicato dal ministero di grazia e giustizia reca le seguenti disposizioni:

Brisotto, aggiunto alla procura del re ad Udine, è trasferito a Padova; Fracassi, vice-pretore a Cividale, è nominato aggiunto giudiziario a Mantova; Perrotti, vice-pretore a Tolmezzo, aggiunto alla procura del Re di Milano; Colpi vice-pretore a Venezia, aggiunto alla procura del Re ad Udine.

**I proibiviri nella nostra Provincia**

Il 6 del corrente la *Gazzetta Ufficiale* del Regno pubblicava il Decreto reale sulla istituzione dei due collegi di Proibiviri — uno con sede in Udine e con giurisdizione nei Comuni di Udine e di Martignacco; e l'altro con sede in Pordenone e con giurisdizione nei Comuni di Pordenone e di Fiume.

I due collegi si istituiscono per le industrie seguenti: trattura, torcitura, tessitura della seta, filatura e tessitura del cotone; tintura dei filati e tessuti; fabbricazione dei cordami.

Ciascuno dei due collegi sarà formato di dieci componenti, di cui cinque industriali e cinque operai.

**Tiro a Segno**

La prima gara domenicale avrà luogo nel giorno 21 aprile corrente, dalle ore 7 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Indicazione delle categorie e dei premi:

Categoria I (m. 200).  
**Gara incoraggiamento.** — Libera a tutti i soci che non hanno conseguito premi con medaglie d'oro o d'argento.  
Serie da otto colpi ciascuna, massimo 10 serie. Prezzo per ciascuna serie centesimi 50, munizioni comprese.

**Elenco dei premi:**  
Una medaglia d'oro lire 15; Quattro d'argento lire 11, 8, 6 e 4; Cinque di bronzo, tre da lire 3 e due da 1.

Categoria II (m. 200).  
**Gara perseveranza** — Libera a quei soci che non hanno conseguito due premi con serie di otto colpi di oltre 18 punti, o corrispondenti a tali proporzioni, a m. 200 o 300.

Serie da otto colpi ripetibili senza limite. Prezzo per ciascuna serie lire 1, munizioni comprese.

**Elenco dei premi:**  
Una medaglia d'oro lire 20; Quattro d'argento lire 15, 11, 6 e 4; Tre di bronzo lire 4, 3 e 2.

Categoria III (m. 300).  
**Gara fermezza** — Libera a quei soci che non hanno conseguito due premi, con serie da otto colpi di non meno di 20 punti, o corrispondenti a tali proporzioni, a m. 300.

Serie da otto colpi ripetibili senza limite. Prezzo per ciascuna serie lire 1, munizioni comprese.

**Elenco dei Premi.**

Due medaglie d'oro lire 25 e 15; Tre d'argento lire 11, 9 e 6; Una di bronzo lire 4.

**Categoria IV (m. 400).**

**Gara speranza** — Libera a tutti. Serie da otto colpi ripetibili senza limite. Prezzo per ciascuna serie lire 1, munizioni comprese.

**Elenco dei premi a punti fissi:**

Punti 48 medaglia d'oro lire 200; p. 47 id. 150; p. 46 id. 125; p. 45 id. 100; p. 44 id. 70; p. 43 id. 60; p. 42 id. 50; p. 41 id. 30; p. 40 id. 25; p. 39 id. 20; p. 38 id. 16.  
Punti 37 medaglia d'argento lire 14; p. 36 id. 12; p. 35 id. 10; p. 34 id. 8; p. 33 id. 6.  
Punti 32 medaglia di bronzo lire 4; p. 31 id. 3; p. 30 id. 2.

Nelle singole categorie saranno premiate le due serie migliori; nelle tre prime categorie le altre serie serviranno di graduatoria, ed a parità di punti e graduatoria avrà la prevalenza il tiratore che ha sparato minor numero di colpi; nelle tre prime categorie i premi non potranno superare la metà dei tiratori concorrenti, ed eventualmente si escluderanno i premi minori.

**Conferma di medico a vita**

Il medico, di Lestizza Dott. Giuseppe Bertuzzi, è stato, non ha guari, da quel Consiglio comunale, con voti unanimi, confermato a vita.

**I buoni del tesoro**

Un decreto in data di ieri riduce di 50 centesimi la ragione di interesse sui buoni del tesoro. A partire da domani l'interesse medesimo sarà del 2 0/0 per i buoni che hanno la scadenza a 6 mesi, del 3 0/0 per quelli da 7 a 9 mesi e del 4 0/0 per quelli da 10 a 12 mesi di scadenza.

**A proposito di una sfida**

Mercoledì ebbe luogo una sfida a tandem — per chi non ha certa dimestichezza con i vocaboli sportivi, il tandem è una bicicletta a due posti — sul viale Tricesimo-Paderno, tra i sigg. conte Ulderico Groppiero e Virgilio Zoratti, che montavano una macchina « Prinetti e Stucchi »; ed i sigg. Antonio Sebenico ed Andrea Modotti, che montavano una macchina della fabbrica udinese « Modotti ». La coppia Groppiero-Zoratti rimase vincitrice percorrendo i 9 chilometri in 13 minuti e 30 secondi, con un vantaggio di circa m. 80 sull'altra coppia, la quale perdette lire cento, posta della gara.

Ora, a questo vero tour de force novantanove su cento dei lettori non potranno a meno di esclamare: «E che garretti d'acciaio, che polmoni di cuoio!» Ingenti! essi s'ingannerebbero di grosso, giacchè garretti e polmoni in questa faccenda non c'entrano proprio per nulla. Non lo credete? Ebbene, sentite come conchiude *Scilla* nella *Patria del Friuli*, dopo aver fatta la relazione della sfida:

« Il tandem (?) Prinetti-Stucchi fu vincitore per circa 80 metri, compiendo il percorso in minuti 13 4/5 di secondo.

« E' provata con ciò sempre più la superiorità dei velocipedi della tanto rinomata fabbrica di Milano. »

Dunque siamo intesi: da qui innanzi, avendo da parlare di corse, non si dovrà accennare che per *accidens* ai corridori, e tutti gli elogi dovranno essere rivolti ai signori *tandems* o alle signore biciclette; e per l'identica ragione nelle corse di cavalli si porteranno alle stelle solo i *sulchy* o i biroccini della fabbrica tale, usando magari una figura retorica — come fa quel mattacchione di *Scilla* — per dar loro vita. Il giudizio poi vuol sempre essere eminentemente obiettivo, anche a costo di danneggiare l'industria cittadina.

Via, la *réclame* è bella e buona, ma per carità non diamo nel grottesco, tanto più che a *Scilla* ci sta di fronte

*Caviddi.*

**Il Moroldi ha confessato**

Il Moroldi Valentino, teste di accusa nel processo Colautti, e che venne incarcerato per falsa testimonianza, stretto dalle interrogazioni del giudice istruttore, o di fronte alle deposizioni degli altri testi, ha finito per confermare la circostanza avergli, cioè, detto il Giuseppe Colautti « di essere quella sera stato condotto a casa dal Pesante Giacomo ».

Soggiunse di aver mentito all'udienza per paura dei Colautti: disse però di non aver per questo scopo, percepito da essi alcun importo.

In seguito a tale esplicita confessione, stamattina, alle 10, il Moroldi venne messo in libertà.

Va da sé che per quanto riguarda lui, la respicenza è troppo tardiva e quindi il processo per falso avrà ugualmente il suo corso.



**LE INSERZIONI** per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

## SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — *Mercatovechio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo* — UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

**Forniture speciali per Sartoria**

MERCE PRONTA CONFEZIONATA			
Soprabiti mezza stagione da L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12	
Ulster » » » 6 » 28	Sacchetti alpagas	» 5 » 12	
Abiti d'estate » » » 12 » 35	Impermeabili	» 25 » 30	

Pregiomi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. — Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

**PIETRO MARCHESI** — *Negoziante-Sarto.*

## LA REALE

Società anonima di assicurazione contro i danni della **GRANDINE**

**SEDE GENERALE — BOLOGNA**

Quarto esercizio — Cap. assicurati L. 6,725,003.  
Garanzia per gli assicurati L. 300,000.00.

La *Reale* che quest'anno estende le sue operazioni anche nella provincia di *Udine*, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.

Puntualità al soddisfacimento dei propri impegni, correttezza nelle liquidazioni che affida a noti e stimati *Periti locali*.

Agente generale per *Udine e Provincia*

**Sig. GIULIO BAVELLI**

Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine).  
Subagenzie nei punti più importanti della Provincia.

**Polvere dentifricia** a base di China del chimico farm. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1,25 — Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 Udine.

## OGNUNO PUO' STAMPARE DA SE

COGLI ARTICOLI DEL PREMIATO E PRIVILEGIATO STABILIMENTO

### ZINI & C. M.

MILANO — *Corso Porta Romana, 116* — MILANO

Con una di queste Presse, qualsiasi persona può ritrarre il necessario per vivere lavorando anche in casa, professando la nobile arte tipografica.

Superano il migliaio le dichiarazioni pervenute dalle Amministrazioni Governative, Comandi Militari, Giunte Municipali, Società Operaie ecc., attestanti l'utilità e perfezione di queste Presse.



Ogni Amministrazione, ogni Ente morale, ogni Reggimento, ed ogni privato potrà avere la propria economica tipografia.

Luce centimetri 84 per 58 L. 580,  
Luce centimetri 50 per 37 L. 290      Luce centimetri 23 1/2 per 15 1/2 L. 95  
» » 35 per 25 L. 145      » » 15 per 10 1/2 L. 38

Impianto di Tipografie da ogni prezzo, con caratteri della Prez. Fonderia ZINI C. M. già Petibon di Parigi. Forniture per Amministrazioni Ferroviarie e Tramways ed articoli vari coi quali *Ognuno può stampare da sé*. Paginatori, Caratteri in gomma ed anche in ottone per Legatori di Libri. Macchine da scrivere con manoscritto e minuscolo per sole L. 130. — *Cylostyl* da ogni prezzo.

**Macchine celeri Americane** AD INCHIOSTRATURA CONTINUA da L. 500. 290 e 215 compresi accessori e caratteri.



### TIMBRI

**A RIGHE MOBILI** in vero bronzo per ottenere diciture con tipi di qualsiasi grandezza e specie. Il loro costo varia dalle L. 3 in più. Listini a richiesta. — Casette a scomparti contenenti caratteri in metallo per esser adoperati coi Timbri a righe mobili havvene da

L. 5 in più. —

**CASSETTE TIPOGRAFICHE** da L. 2, 3, 7, 10, 12, 20 25 e 42.

**Tamponi inalterabili** perchè non ammufliscono nell'inverno e non ammoliscono nell'estate. Dimensione cent. 16 per 9 L. 2,50, 11 per 7 L. 1,50

IMPIANTO DI FABBRICHE DI TIMBRI

Col sistema ZINI C. M. privilegiato e premiato.

Macchine per fabbricare timbri in vera gomma elastica vulcanizzata dalle L. 120 in poi. Macchine corredate anche di caratteri e di tutto l'occorrente per la fabbricazione dei timbri da L. 200 in poi. — **TIMBRI IN GOMMA** ed in METALLO. — Incisioni d'ogni specie.

Cataloghi gratis, ma non si risponde alle lettere chiedenti dettagli se non sono accompagnate dall'importo o da una caparra per l'articolo che vien chiesto.

Rivolgersi al Premiato e Privilegiato Stabilimento ZINI C. M. Corso Porta Romana 116 — Milano ove havvi l'esclusiva vendita ed esposizione permanente delle macchine.

## LIBRERIA PATRONATO

UDINE — *Via della Posta, 16* — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografi immagini, corone, medaglie, crocifissi ecc. — Specialità per regali.

Udine — Tipografia Autocato — Udine

## LA MEDICINA DELLE FAMIGLIE

OSIA

Modo di preservarsi evitare, curare, e guarire le malattie in pochi giorni

CON SISTEMA INFALLIBILE

MEDIANTE LA CURA DELLO

## SCIROPPO GORDINI

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE E DEGLI UMORI

UNICO PREPARATORE

**LUIGI GORDINI**

FIRENZE — *Piazza del Duomo n. 14* — FIRENZE

Lo SCIROPPO genuino di LUIGI GORDINI si vende dal medesimo in FIRENZE Piazza del Duomo 14, e in tutte le città d'Italia ed estere presso i corrispondenti autorizzati.

N. B. Il prezzo è di L. 1,50 tanto per la boccetta che per la scatola, con relative istruzioni e libretto per la cura.

Stg. LUIGI GORDINI,

FIRENZE.

Ogni dire del suo divino Sciroppo è inutile, perchè come vede, lontano da Lei ben 5000 miglia ed in paesi quali sono gli Stati Uniti di America così avanzati in tutte le scienze, come pure in medicina, ebbene in 9 anni che resiedo qui, per quanti dotti abbia potuto consultare, nulla ho potuto trovare di meglio, del di Lei Divino Sciroppo Gordini, dal quale non mi distaccherò mai più finché vivrò.

Sempre di Lei mittente,

VIRLAND N. J.

Nord-America

30 dicembre 1894.

Infuso Sena Gr. 24 - Rad. di Gialappa G. 2 3/4 - Scamonea extra Gr. 1 3/4 Turbit veg. Gr. 1 - Zucco Lero alcool dose minima (il tutto preparato con apparecchi speciali).

Deposito principale in UDINE presso la farmacia del sig. Giuseppe Girolami via del Monte N. 2 e del signor Antonio Manganotti in via Foscolle.

VOLETE DIGERIR BENE??

## LA PRIMAVERA



è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accettata è quella del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomaci più deboli. — È il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE??



## L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente aliatina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

**REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA**

MILANO

## Vere Biciclette Inglesi

«ELECTRIC» ed «AJAX»

a gomme pneumatiche da L. 325 a L. 550

Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (chè queste appunto sono le migliori sotto ogni riguardo), non riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

**GIUSEPPE MORASSI**

UDINE - *Via del Monte, N. 1* - UDINE

Unico rappresentante per tutto il Veneto della *The English et Continental Cycle Company di Coventry*, e della *Compagnie British Cycle Manufacturing di Liverpool*.

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di sdoganamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d'Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Un'ca rappresentanza per Udine e Provincia delle «Arab» di F. J. Walkes et C. di Birmingham e delle «Steed» della *Steed Cycle Company Birmingham*.

Officina per riparazioni — Noleggio di biciclette